

ANTROPOLGIA DELLA COMUNIONE: DALLA RELAZIONE ALLA COMUNIONE

padre Mauro Ruzzolini

(trascrizione dalla registrazione audio, non rivista dal relatore)

INTRODUZIONE (Morena)

QUESTE TAPPE FORMATIVE CHE SERVONO PER DARCI DEGLI STRUMENTI E FARCI CRESCERE, NELLA RELAZIONE E NELLA QUALITA' DEI RAPPORTI FRATERNI, SONO, SIA DEI DONI SIA DEI COMPITI IMPORTANTI PER LE NOSTRE FRATERNITA'. POICHE' DOBBIAMO PRENDERE CONSAPEVOLEZZA CHE SI CRESCE SOLO ATTRAVERSO LE RELAZIONI, I CHE SONO AMBITO PRIVILEGIATO DELLA CRESCITA UMANA E SOLO NELLA QUALITA FRATERNA' DELLE RELAZIONI. PIU' AUTENTICHE SONO LE RELAZIONI, I TANTO PIU' CIASCUNO DI NOI AVRA' LA POSSIBILITA' DI CRESCERE COME PERSONA, SIA SPIRITUAMENTE CHE PSICOLOGICAMENTE.

ABBIAMO VISTO NEI PRECEDENTI INCONTRI COME LA BIBBIA E IN PARTICOLARE I PRIMI QUATTRO CAPITOLI, LA GENESI COLLOCHI L'UOMO IN UN CONTESTO DI RELAZIONI: L'UOMO/DIO (Adamo) GENITORI/FIGLI (Adamo- Caino/Abele) E LA RELAZIONE CON I FRATELLI (Francesco e la porta chiusa della porziuncola) LEGAME MENO INTENSO RISPETTO A QUELLO DI SANGUE MA RIFLESSIVO.

TRE TIPOLOGIE DI LEGAMI CON FERITE PROFONDE DIVERSE TRA LORO:

DIO CREA L'UMANITA' IN UNA DUPLICE VERSIONE UOMO/DONNA : DUE CORPI PER COSTITUZIONE DIFFERENTI , MA CHE SONO ATTRATTI L'UNO DALL'ALTRO, DA BISOGNI E DESIDERI, QUESTO FA SI CHE EVITANO DI CHIUDERSI NELLA PROPRIA AUTOSUFFICIENZA.

IL LEGAME GENITORI/FIGLI E' UN LEGAME DI SANGUE CHE TIENE UNITI IN MODO DIVERSO, CHI GENERA E CHI E' GENERATO, LEGAME DI RECIPROCITA' , DI CURA, DI FIDUCIA E DI CUSTODIA.

IL TERZO LEGAME E' L'ESSERE FRATELLI, QUESTO LEGAME PRESENTA UNA MINORE INTENSITA' RISPETTO AI PRECEDENTI, PERCHE' IL LEGAME COL CUORE E' PIU' DEBOLE, PERCHE' NON E' ISTINTIVO, MA RIFLESSIVO, E' NECESSARIA UNA DECISIONE.

QUESTI TRE TIPI DI LEGAMI CHE SONO LA STRUTTURA DI FONDO DELL'AFFETTIVITA' UMANA, SONO INSERITI ALL'INTERNO DI UN ALTRO RAPPORTO CHE GLI DA FORMA E SIGNIFICATO CHE E' IL RAPPORTO CON DIO . ABBIAMO CAMMINATO E CI STIAMO AVVICINANDO ALLA PASQUA , INIZIO DEL MISTERO E DONO CHE CI APRE A NUOVE APPARTENZE E AL DONO DI RAPPORTI CHE SI FANNO NUOVI IN CRISTO ATTRAVERSO LO SPIRITO.

BENEDETTO XVI DICE: E' NELL'EVENTO DI PASQUA ATTUALIZZATO NELL'EUCARESTIA CHE VIENE DONATA LA GUARIGIONE DELL'AMORE. CIOE' A PARTIRE DA QUESTO EVENTO CHE VENGONO RISANATE LE TRE FERITE AFFETTIVE PIU' INTIME DOVUTE ALLE DIFFICOLTA' RELAZIONALI, DELL'ESSERE COPPIA, DELL'ESSERE FIGLI, DEL'ESSERE FRATELLI..

LE NOSTRE COSTITUZIONI CI DICONO CHE LA VOCAZIONE DEL FRANCESCANO SECOLARE E' VIVERE IL VANGELO IN COMUNIONE FRATERNA, A QUESTO SCOPO I MEMBRI DELL'OFM SI RIUNISCONO IN COMUNITA' ECCLESIALI CHE SI CHIAMANO FRATERNITA'. NON POSSIAMO DICHIARARE CHE LA COMUNIONE E' LO STILE DI VITA DELLA FRATERNITA' SE PRIMA NON METTIAMO IN LUCE LE RADICI E LE MOTIVAZIONI CHE RENDONO POSSIBILE QUESTA COMUNIONE.

RIFLESSIONE DI PADRE MAURO RUZZOLINI EREMITA , PSICOLOGO

ANALizzeremo LA COMUNIONE FRATERNA ALLE SUE BASI ANTROPOLOGICHE , CIOE' COSA LA RENDE TALE E POSSIBILE, E CIO' CHE LA PUO' OSTACOLARE .ABBIAMO PRECISATO CHE LA RELAZIONE E' L'AMBITO PRIVILEGIATO DELLA CRESCITA, MATURAZIONE E INFINE DELLA REDENZIONE.

SE LA CRESCITA FISICA, FIOLOGICA, ANAGRAFICA SEGUE UN SUO CAMMINO NATURALE, COSI' NON E' PER LA CRESCITA NELLA MAMURITA' RELAZIONALE. NEGLI ANNI 60 C'ERA IL MITO COMUNITARIO, SOLO INSIEME SI CRESCOVA. UNO STUDIO HA APPROFONDITO CHE NON E' COSI' SCONTATO. SE NELLO STARE INSIEME CI SONO DETERMIMATE DINAMICHE, ALLORA E' FONTE DI CRESCITA, ALTRIMENTI AVVIENE UNA REGRESSIONE O DIPENDENZA PIU' SEMPLICEMENTE. COSA ACCADE? ESEMPIO UN MANAGER DI GRANDE AZIENDA CON DOTI DI ORGANIZZAZIONE E LAVORO SI INNAMORA E INIZIA A FARSÌ DOMANDE CHE PRIMA NON C'ERANO... COSA PUO' PENSARE LEI, COSA MI METTO... QUINDI SPERIMENTO DELLE AREE DI INSIUREZZA CHE PRIMA NON ESISTEVANO , VIENE ATTIVATO UN LIVELLO PIU' PROFONDO CHE MI FA PERDERE LA SICUREZZA CHE AVEVO PRIMA. CIOE' RITORNA

A GALLA QUELLO CHE SI PENSAVA ESSERE SUPERATO. SI ATTIVA UN LIVELLO DI DIPENDENZA. POICHE' IL VIVERE INSIEME ATTIVA QUESTE DINAMICHE REGRESSIVE, COME LE NOSTRE RELAZIONI POSSONO ESSERE AL SERVIZIO DELLA CRESCITA E DELLA COMUNITA'?

COMUNITA' E SOCIETA' DUE ASPETTI CHE SI SONO SEPARATI IN SEGUITO A MUTAMENTI SOCIOLOGICI

NELLA COMUNITA' I RAPPORTI SONO CALDI, AFFETTIVI, FACCIA A FACCIA, INTENSI, CONOSCILE PERSONE.

LA SOCIETA' INDICA QUEL VIVERE INSIEME PIU' AMPIO, MA PIU' ASTRATTO DOVE I RAPPORTI NON SONO FACCIA A FACCIA. LE TEMATICHE DI BASE NON SONO QUELLE AFFETTIVE, MA SONO LE REGOLE, LE NORME CHE APPUNTO DEVONO REGOLARE, NORMARE IL VIVERE INSIEME DOVE GLI ASPETTI RELAZIONALI SONO PRATICI, TECNICI, BUROCRATICI.

IN PASSATO LE GENERAZIONI DEI NOSTRI NONNI VIVEVANO IN AMBIENTI DOVE QUESTI DUE ASPETTI COINCIDEVANO, INFATTI TUTTI SI CONOSCEVANO, AVEVANO RAPPORTI CALDI, CIOE' IL VIVERE INSIEME DAVA LA GRATIFICAZIONE EMOTIVA, NONOSTANTE IL VIVERE SOCIALE CHE NON ERA CAPTATO COME ALTRO, MA SI INTEGRAVA. OGGI PER EFFETTO DELLA MODERNIZZAZIONE, TECNOLOGIA AVANZATA, IMPROVVISAMENTE IL MONDO SI E' ALLARGATO CON CONFINI PIU' AMPI, ORA SIAMO IN UNA GLOBALIZZAZIONE, SIAMO IN COLLEGAMENTO INTERNET, SKIPE DALL'ALTRA PARTE DEL MONDO, FACEBOOK, TWITTER. C'E UNA VELOCITA DI COMUNICAZIONE INCREDIBILE, PERO' LA SOCIETA'SI E' ALLARGATA E SI E' PERSO IL CARATTERE DELLA COMUNITA', DI QUEI RAPPORTI CALDI CHE TI ALLARGANO IL CUORE, DI QUELLA COMUNICAZIONE FACCIA FACCIA. NONOSTANTE IL LIVELLO DI COMUNICAZIONE ALTO C'E MOLTA PIU'ANSIA, SOLITUDINE, ANGOSCIA. PARLO DEI MIEI PROBLEMI SU INTERNET, MA NON NE SONO CAPACE DI PARLARNE CON CHI MI STA ACCANTO.....LA VELOCITA' DI COMUNICAZIONE VIRTUALE NON CORRISPONDE ALLA VITA REALE. OGGI SOCIETA' E COMUNITA'SI SONO SEPARATE E IL VIVERE SOCIALE NON DA PIU' IL SENSO DI COMUNITA'. OGGI IL BISOGNO DI STARE INSIEME E DI FARE COMUNITA' E' ALTISSIMO, PERCHE' IL VIVERE NORMALE NON DA' PIU' QUESTO ALIMENTO, LA GENTE HA SETE DI STARE INSIEME, PER CUI LA DOMANDA DI COMUNITA' E' ALTA E QUINDI ' IMMETTE NELLA FRATERNITA' UNA REALTA' AMBIGUA PERCHE' INNALZA CON LE MOTIVAZIONI DI APPARTENENZA IL BISOGNO PERSONALE.

A QUESTO PUNTO VENIAMO A DEFINIRE COSA E' LA COMUNIONE E LA FRATERNITA' EVANGELICA. "VIVERE IL VANGELO IN COMUNIONE FRATERNA" QUAL'E' IL CENTRO DELLA FRASE? VIVERE IL VANGELO...QUINDI IL VALORE FINALE E'VIVERE IL VANGELO, IL PIU' IMPORTANTE. IN COMUNIONE FRATERNA NON E' IL VALORE FINALE MA STRUMENTALE, NON STIAMO IN FRATERNITA' PER STARE IN FRATERNITA' MA PER VIVERE IL VANGELO. QUINDI LA FRATERNITA' E' LO STRUMENTO PER VIVERE IL VANGELO. IL VALORE CHE FONDA LA FRATERNITA DELL'OFI E' VIVERE IL VANGELO. MA SE IO SONO MOSSO DA UN MIO BISOGNO PERSONALE MOLTO PROFONDO DI COMUNITA', DI RAPPORTI CALDI, AFFETTIVI, PUO' DARSÌ CHE IO CERCHI IL VIVERE, LO STARE INSIEME COME FRATELLI COME VALORE FINALE, DIVENTA PER ME LA MOTIVAZIONE PRINCIPALE CHE GRATIFICA UN MIO BISOGNO. QUESTA E' LA PROFONDA AMBIGUITA' CHE CI PUO' ESSERE NELLA VITA FRATERNA. A QUESTO PUNTO SI PUO' ATTIVARE LA REGRESSIONE: E' RIMASTO IN ME UN ASPETTO AFFETTIVO PROFONDO INSOLUTO: L'ESSERE ACCETTATO, ESSERE AMATO, CONFERMATO, GRATIFICATO. E QUINDI SI ATTIVANO IN ME DEI MOTI CHE HANNO DEI NOMI, GELOSIE, INVIDIE, CONFRONTO, RIVALITA', SOSPETTI. QUINDI IL VIVERE INSIEME PER ME NON DIVENTA UN AIUTO A VIVERE IL VANGELO, MA MI IMPANTA IN TEMATICHE AFFETTIVE DA CUI NON RIESCO A CAVARNE LE GAMBE. QUESTA COSA QUI PUO' SEMBRARE STRANA, MA E' CAPITATA ANCHE AI PRIMI DISCEPOLI, CAP. 9 DI LUCA O SINOTTICI, ANCHE LORO CHE AVEVANO LA COMUNIONE CON GESU' TUTTI I GIORNI E DOVE LA MOTIVAZIONE DEL LORO STARE INSIEME ERA ADDIRITTURA LA CHIAMATA ESPLICITA DEL MAESTRO NON ERANO ESENTI DA QUESTO! EPPURE HANNO SPERIMENTATO CHE IL LORO VIVERE INSIEME, RUOTAVA INTORNO A TEMATICHE CHE POCO AVEVANO A CHE FARE CON IL VANGELO! ... ORA A ME E' DATO IL PRIMATO, A ME HA CHIAMATO PRIMA, A ME HA DATO LA CASSA.. DISCORREVANO TRA LORO CHI FOSSE IL PIU' GRANDE! IL LORO VIVERE INSIEME LI AVEVA PORTATI NON A VIVERE IL VANGELO MA A GUARDARE ALLA POLTRONA VICINO AL MAESTRO E PER ESSERE SICURI AVEVANO TIRATI IN BALLO ANCHE LE MAMME! "Maestro permetti che i miei figli possano sedere uno alla tua destra e uno alla tua sinistra!" ECCO CI RENDIAMO CONTO CHE ANCHE NELLE NOSTRE FRATERNITA'SIAMO UN PO COSI'.... . QUESTO CI COSTRINGE AD INTERROGARCI SULLA MOTIVAZIONE DELLE NOSTRE SCELTE E DELLE NOSTRE AZIONI, COSA MI MOVE A... NON DIAMOCI UNA RISPOSTA IMMEDIATA, FRETTOLOSA, DIAMOCI DEL TEMPO PER RIFLETTERE. E' PRESENTE IN NOI LA MOTIVAZIONE DELVIVERE IL VANGELO, MA DIETRO A QUESTA INTENZIONE C'E SEMPRE UN'ALTRA MOTIVAZIONE CHE ATTINGE NON TANTO AL MONDI DEI VALORI MA AL MONDO DEI BISOGNI. ESEMPIO HO CONOSCIUTO QUESTA FRATERNITA'ATTRAVERSO UN' AMICO E MI E' PIACUTA. E' CHIARO CHE QUESTA MOTIVAZIONE HA DEI CONTENUTI AFFETTIVI NON C'E DA STUPIRCI, POSSO AVER INIZIATO PERCHE' AFFASCINATO DA UNA PERSONA, DA UN'AVVENIMENTO...QUESTO FASCINO E' ANDATO AD ATTIVARE IN ME UNA FERITA... COSA E' UNA FERITA? IL NOSTRO ESSERE E' UN INSIEME DI INGRANAGGI CHE SI MUOVONO IN BASE A DEI VALORI E A DEI BISOGNI. CIOE'QUESTI DUE ELEMENTII SONO ALLA BASE DEL NOSTRO AGIRE.

TUTTE LE NOSTRE SCELTE SONO BASATE SU QUESTE DUE CATEGORIE...S.IGNAZIO DI LOYOLA LI CHAMAVA MOTI DELL'ANIMA, MOTUS, SENSO DINAMICO, SPINTA A.... GLI INGRANAGGI CHE DETERMINANO LA NOSTRA CRESCITA SONO SPINTE E TRAGGONO ENERGIA DA QUESTE DUE CATEGORIE DI ELEMENTI.

MA COSA AVVIENE NELLA RELAZIONE? SI CRESCE NELLA RELAZIONE MA, SI VIENE ANCHE FERITI NELLA RELAZIONE. E COME VENIAMO FERITI? COSA ACCADE? NELLE NOSTRE RELAZIONI PUO'ACCADERE CHE QUALCHE INGRANAGGIO SI INCEPPA, SI FERMA , RIMANE BLOCCATO. ESEMPIO NELLA FRATERNITA' O IN UNA COPPIA SI LITIGA, A FREDDO COMPRENDO CHE POTREI FARE IL PRIMO PASSO E LA SITUAZIONE POTREBBE APRIRSI ANCHE CON UN PICCOLO GESTO, MA QUANTO MI COSTA PRENDERE L'INIZIATIVA.! OPPURE E' BELLO SENTIRSI AMATI, CHIEDO A LUI :MA MI VUOI BENE? POI CONTINUO A CHIEDERGLIELO PERCHE' HO SEMPRE BISOGNO DI UNA CONTINUA CONFERMA. LA COSTANTE RICERCA DELL'ESSERE CONFERMATO. QUESTO VUOL DIRE CHE PUR ATTRAENDOTI IL VALORE DELL'AMORE C'E UN ALTRO BISOGNO CHE MI LEGA E NON MI FA CRESCERE. ALLORA C'E IN GIOCO UN VALORE? O L'ESPRESSIONE DI UN BISOGNO? ORA C' E IL CAPITOLO IN FRATERNITA', NON VOGLIO PIU' INCARICHI PERCHE' VOGLI ESSERE SOLO UN FRATELLO, POI QUESTO SUCCED E CI RESTO MALE...! ALLORA COSA CERCHI IL VALORE DELL'UMILTA' O UN TUO BISOGNO DI CONFERMA?. INIZIAMO A RENDERCI CONTO CHE LA DINAMICA RELAZIONALE E' COMPLESSA, DOVE IL POSTO FONDAMENTALE LO HANNO LE MOTIVAZIONI, PER CUI LO ANCHE NELLO STARE INSIEME IO, MI DEVO DOMANDARE PERCHE'DESIDERO STARE INSIEME, PERCHE'DESIDERO LA FRATERNITA'? HO AVUTO L'INFLENZA E NESSUNO SI E' ACCORTO DI ME ,BELLA FRATERNITA'! DARE LA VITA ALLA FRATERNITA' E' PERCHE' LA FRATERNITA' VIVA IL VANGELO, CHIEDERE VITA ALLA FRATERNITA' E' CHIEDERE IL PRIMO POSTO O LA MIA RAGIONE. UN PRIMO POSTO CHE MI DELUDERA' SEMPRE, SEMPRE FARE GLI APPUNTI, CRITICHE, PERCHE' NON SARA' MAI AL TOP DELLE MIE RICHIESTE, NON SARA'MAI COME VORRO' IO E COME IO MI ASPETTO CHE SIA.

DINAMICHE PROGRESSIVE STARE INSIEME PER VIVERE IL VANGELO /// DINAMICHE REGRESSIVE , VIVERE INSIEME PER I BISOGNI

VISIONE CRISTIANA DI UNA PERSONA, ALLA BASE DEL SUO AGIRE NELLE RELAZIONI, REALTA' FONDAMENTALI PER LA NOSTRA CRESCITA, ALCUNI NOSTRI BISOGNI SONO FONDAMENTALI

BISOGNO DI AFFETTO, DI GRATIFICAZIONE PERSONALE, SESSUALE, AMBIZIONE, DOMINAZIONE, UMILIAZIONE, AGGRESSIVITA'. SONO IMPORTANTI E FONDAMENTALI PER LA NOSTRA CRESCITA.

PER ESEMPIO I NOSTRI BISOGNI PARTICOLARI LEGATI ALLA SESSUALITA' SONO LEGATI ALLA STIMA DI SE' (NON DIRO'MAI NE HO BISOGNO PERCHE' COMUNQUE E'LEGATO ALLA STIMA DI SE') MA E' QUI CHE POSSO ESSERE FERITO, SE NELLA NOSTRA CRESCITA O GRATIFICAZIONE QUESTO BISOGNO E'STATO MANCANTE O ECCESSIVO. SE LA RISPOSTA AI NOSTRI BISOGNI E'STATA TROPPO OPPURE TROPPO POCA. IN TUTTI I CASI GLI INGRANAGGI SI INCEPPANO. NON CRESCONO MENTRE TUTTI GLI ALTRI VANNO AVANTI . ABBIAMO ATTEGGIAMENTI SUI IMPOSTIAMO LE NOSTRE RELAZIONI, LE NOSTRE SCELTE CHE SONO ORIENTATE COSCIENTEMENTE DA DEI VALORI E INCONSAPEVOLMENTE SONO SPINTE DA ALCUNIMIEI BISOGNI (esempio entro in fraternita'per vivere il vangelo) HO BISOGNO DI PRIMEGGIARE, ECC I MIEI ATTEGGIAMENTI NON SONO CONSISTENTI, NON ESPRIMONO DEI VALORI, SONO INCONSISTENTI PERCHE' SPINTI DALLA GRATIFICAZIONE DI UN BISOGNO PROFONDO. ESEMPIO TI SPOSO PERCHE' TI AMO E CREDO NEL MATRIMONIO, MA IN REALTA' MOSSO DA BISOGNO AFFETTIVO PROFONDO DI DIPENDENZA. COSA SUCCED E QUANDO UN ATTEGGIAMENTO E'ORIENTATO AD UN VALORE MA INCONSAPEVOLMENTE MOSSO DA UN BISOGNO? FA SI CHE COLL'ANDARE DEL TEMPO I MIEI ATTEGGIAMENTI NON SONO PIU' MOTIVATI DA DEI VALORI MA SOLO ALLA GRATIFICAZIONE DEI BISOGNI. AD ESEMPIO L'ESSERE SOGGETTI AD UNA RELAZIONE CON QUALCUNO PIU' GRANDE DI NOI E' BISOGNO DI UMILIAZIONE. IL NOSTRO RAPPORTO CON DIO CONSIDERARCI CREATURE E' UN BISOGNO SANO DI UMILIAZIONE. LUI E' PIU' GRANDE DI NOI, CONSIDERARCI UN NIENTE DI FRONTE A LUI. MA SE QUESTO BISOGNO DI UMILIAZIONE DIVENTA UN PALLINO, FACCIO SCHIFO, NON VALGO NIENTE, NESSUNO MI CONSIDERA, TUTTI MI SCHIVANO, FINIRA' CHE ANCHE NELLA FRATERNITA' CERCHERO' CONITNUE CONFERME DI QUESTO E' UN BISOGNO INCONSCIO. CIE UN BISOGNO MOLTO ALTO DI AFFETTIVITA' E QUESTO FA SI CHE LA DOMANDA COMUNITARIA OGGI E' PIU'AMBIGUA, PERCHE' VEICOLA MOTIVAZIONI DIVERSE NEL NOSTRO STARE INSIEME.

L'ATTEGGIAMENTO DI VITA FRATERNA CHE IO SCELGO E'MOLTO PIU' DETERMINATO DA DINAMICHE DI BISOGNI CHE DA DEI VALORI E QUESTO FA SI CHE SI ATTIVA NELLO STARE INSIEME DINAMICHE CON UN POTENZIALE REGRESSIVO PERCHE' I BISOGNI SI CERCANO E SI ATTIRANO. CERCHERO DI METTERRMI INSIEME A QUELLE PERSONE CHE HANNO LO STESSO BISOGNO O UN BISOGNO COMPLEMENTARE. PENSATE SE TUTTE LE NOSTRE FRATERNITA' FOSSERO MOTIVATE DA DEI BISOGNI POTREMMO CAMBIARE L'INSEGNA. AL POSTO DELL'OFS DOVREMMO METTERE ASILO INFANTILE!!!

I DISCEPOLII VOGLIONO APPARENTEMENTE VOGLIO SEGUIRE GESU', MA IN REALTA' PENSAVANO CHI FOSSE IL PIU' GRANDE FRA LORO. BISOGNO DI ESIBIZIONE, CHE DIVENTA FONDAMENTALE ALLO STARE INSIEME DEI DISCEPOLI, MA CIO'CHE E' PEGGIO E' CHE ILVALORE E' FUNZIONALE AL BISOGNO. SEGUIRE IL MAESTRO DIVENTA UNA VIA PER SODDISFARE UN LORO BISOGNO.

LETTERA DI GIACOMO CAP.4

DA DOVE VENGONO LE GELOSIE, RIVALITA', INVIDIE? DAL DISORDINE DELLE VOSTRE PASSIONI, DISORDINI DI CUI PARLA GIACOMO, REALTA' PROFONDE CHE NON SONO ORDINATE A VIVERE DEI VALORI, MA DISORDINATE E IN QUESTO DISORDINE DIVENTANO LORO IL VALORE, LORO GUIDANO IL VIVERE INSIEME.. ALLORA DOVE C'E RIVALITA', GELOSIE, INVIDIE C'E QUESTA SITUAZIONE.

IL VIVERE INSIEME E' TENDENZIALMENTE REGRESSIVO, IL SOLO STARE INSIEME NON GARANTISCE LA CRESCITA ANZI ACCENTUA LA REGRESSIONE.

E ALLORA ECCO LA DOMANDA: COME PUO' UN VIVERE INSIEME DIVENTARE UN POTENZIALE DI CRESCITA?

QUANDO UNA FRATERNITA' E' EVANGELICA?

QUANDO E' INTERNALIZZANTE DI VALORI, QUANDO AIUTA I MEMBRI A FARE DONO DI SE'! A INCARNARE, A FARE PROPRI I VALORI DEL VANGELO, CAPACITA' DI AMARE FINO ALLA FINE, IL SERVIZIO COME DONO AUTENTICO ALL'ALTRO.

LA FRATERNITA' PUO' DIVENTARE IL LUOGO DOVE QUESTI VALORI, NON SOLO VENGONO SCELTI E VENGONO APPROFONDITI, STUDIATI, MA INTERIORIZZATI, CIOE' DIVENTANO IL MIO MOTORE, LA MOTIVAZIONE DELL'AGIRE COMUNITARIO. UNA FRATERNITA' E' MATURA QUANDO AIUTA I SINGOLI MEMBRI A USCIRE FUORI DA QUESTE DINAMICHE REGRESSIVE E FAR SI CHE IL MOTORE DELL'AGIRE PERSONALE SIA MOTIVATO DA VALORI EVANGELICI. PERCHE' FACCIO FATICA A FAR POSTO AL FRATELLO? TENDO A FARE IL MIO ORTICELLO, MI OCCUPO IO E BASTA....

COME FA UNA FRATERNITA' A VIVERE VALORI EVANGELICI, LUOGO DI CRESCITA E MATURITA'?

COME HA FATTO GESU' A TRASFORMARE QUEGLI APOSTOLI, CHE ERANO ORIENTATI AI LORO BISOGNI, IN UOMINI CHE HANNO DATO LA VITA PER IL VANGELO?

QUI ENTRIAMO NEL CAMPO DELLA REDENZIONE, DELLA SALVEZZA: UNA FRATERNITA' HA BISOGNO DI VIVERE E CONDIVIDERE UNA ESPERIENZA SALVIFICA, L'ESPERIENZA DELLA SALVEZZA, CIOE' LA FRATERNITA' DIVENTA IL LUOGO DOVE IO TROVO SALVEZZA E DOVE IO DIVENTO CAPACE DI SALVEZZA PER IL FRATELLO O LA SORELLA. CAPACITA' CHE GESU' HA AVUTO DI DARE LA VITA PER NOI, DI PORTARE LE NOSTRE FERITE, L'ICONA DELLA RESURREZIONE. LA DISCESA AGLI INFERI: QUESTE PARTI PROFONDE DELL'UMANITA' SEGNATE DALLE FERITE, VENGONO RAGGIUNTE, ABITATE E CONDIVISE.

LA PRESENZA DI GESU' RISORTO IN QUESTI MEANDRI DELLA NOSTRA UMANITA' LI SALVA E LI EDIFICA, L'ESPERIENZA DEL CROCIFISSO E' L'INCONTRO CON ME STESSO, IO RITROVO ME IN LUI, RICONOSCO IL MIO VOLTO NEL SUO VOLTO, LE SUE FERITE SONO LE MIE FERITE, LE SUE PIAGHE LE MIE PIAGHE. PERMETTE AL DISCEPOLO DI TRASFORMARSI IN LUI (LA VERNA) E DI INTESERRE RELAZIONI SALVIFICHE. LA FERITA DELL'ALTRO, IL PESO DELL'ALTRO, LA TENEBRA DELL'ALTRO, NON SOLO IO LA SOPPORTO O LA GUARDO CON BENEVOLENZA E PERDONO, MA LA ASSUMO, ME NE FACCIO CARICO (PORTARE GLI UNI I PESI DEGLI ALTRI). ALLORA IL VIVERE DA FRATELLI MANIFESTA IL VANGELO, AMATEVI COME IO VI HO AMATO, RICONOSCERANNO CHE SIETE MIEI DISCEPOLI SE VI AMERETE L'UN L'ALTRO. UNA FRATERNITA' CHE VIVE LE RELAZIONI INTERNE COME LUI CI HA AMATO, FRATELLI CHE SI AMANO CON LA CAPACITA' DELL'AMORE DIVINO, ALLORA DIVENTERA' UNA FRATERNITA' EVANGELICA CHE VIVE IL VANGELO AL SUO INTERNO ED E' CAPACE DI TESTIMONiarLO E DI PORTARLO ALL'ESTERNO...COME? CON LE STESSIE MODALITA' DI RELAZIONE, SARANNO LE STESSIE RELAZIONI, COME I FRATELLI VIVRANNO, DA COME VI AMERETE RICONOSCERANNO CHE SIETE MIEI DISCEPOLI. I FRATELLI E LE SORELLE RITROVANO SE STESSI NELL'ALTRO, CON LE SUE DIVERSITA'. SE PERO' GETTO ADDOSSO ALL'ALTRO TUTTO QUELLO CHE SONO I MIEI BISOGNI, O L'ALTRO SI ADEGUA E SUBISCE E NON SI VA AVANTI(si diventa gelosi, esclusivi) O MI ATTACCHERA' PERCHE' IMPAURITO, SPAVENTATO, O TI LASCERA', TI ABBANDONERA' PERCHE' NON RIUSCIRA' A PORTARE QUESTO PESO. SONO TUTTE DINAMICHE MOLTO POTENTI, REGRESSIVE DOVE SI E' PERSO DI VISTA LA POTENZA LIBERATRICE DEL VANGELO. NON E' SCONTATO CRESCERE, BISOGNA CHE IL VIVERE IL VANGELO SIA MESSO COME MOTIVAZIONE PRINCIPALE DEL VIVERE INSIEME E SIA CHIARO AD OGNI MEMBRO CHE SCOPRIRE LE MOTIVAZIONI E ANDARE ALLA RADICE E' ESSENZIALE. ESSERE DISPOSTI A PORTARE GLI UNI I PESI DEGLI ALTRI, FARSI CARICO DELLE SUE FERITE CI VUOLE MOLTA FIDUCIA E DISPONIBILITA' SI ENTRA IN FRATERNITA' PER DEI BISOGNI, MA L'AMICIZIA CHE TU SENTI E' VERA, BISOGNA PORTARE SOLO A GALLA QUELLO CHE IN TE HA BISOGNO DI REDENZIONE. GLI APOSTOLI, ENTRATI PER CERCARE IL POTERE, SONO DIVENTATI CAPACI DI DARE LA VITA PER IL VANGELO, QUANTO CAMMINO HANNO DOVUTO FARE, QUANDO HANNO INIZIATO A CAMMINARE CON GESU' ERANO CAPACI DI FARLO? No certo, PENSATE A PIETRO, ANCHE DOPO TRE ANNI, MI RINNEGHERAI PER TRE VOLTE.....

INUTILE PUNTARE IL DITO, QUESTO VUOL DIRE CHE NON E' AUTOMATICO IL CRESCERE, NON E' SPONTANEO E CI VUOLE FATICA, CI VUOLE DISPONIBILITA' A FAR EMERGERE LA PROPRIA VERITA', IL PROPRIO BISOGNO DI SALVEZZA, MI POSSO DOMANDARE ...SONO DIISPONTO NELL'AMIA FRATERNITA' A CONSEGNARE AGLI ALTRI QUESTO MIO BISOGNO DI SALVEZZA? ANCHE SOLO QUESTA DOMANDA CI IMPEGNEREBBE IN UN ESAME DI COSCIENZA. VUOL DIRE FAR ENTRARE L'ALTRO O L'ALTRA NEI MIEI AMBITI PIU' INITIMI E DELICATI. NON FAR EMERGERE PREGIUDIZI E GIUDIZI, VEDETE QUALE DISPONIBILITA' RICHIEDE ESSERE UNA

FRATERNITA' EVANGELICA , VUOL DIRE IO SCELGO LA FRATERNITA' NON PERCHE' MI CHIAMANO QUANDO STO MALE O PERCHE' SI STA BENE, MA PERCHE' SCELGO TE FRATELLO E SORELLA COME VIA DI SALVEZZA, E' UNA SCELTA CONSAPEVOLE, COSI' COME NEL MATRIMONIO, IO SCELGO TE , NON UN IDEALE, NON PERCHE' COL TEMPO CAMBI. QUANTI NEI MATRIMONI PENSANO, TANTO PRIMA O POI VEDRAI CHE CAMBIA. NON E' COSI' CHE FUNZIONA.

LA CONSAPEVOLEZZA DI SCEGLIERE TE , COSI' COME SEI, COME MIO OBIETTIVO DI VITA, SCELTA SPONSALE ANCHE NELLA FRATERNITA' , NON IO SCELGO I SINGOLI FRATELLI, MA LI ACCOLGO PER QUELLO CHE SONO.

NELLA PROFESSIONE SOLENNE C'E' LA FORMULA CHE DICE: "io scelgo questi fratelli e queste sorelle concrete, come mia via di salvezza e come annuncio salvifico", NON SCELGO UNA FRATERNITA' IDEALE O...COME SAREBBE BELLO CHE TUTTI FOSSERO COME ME E PENSASSERO COME ME!!!! Grazie!! TROPPO FACILE. E' UNA SCELTA CONSAPEVOLE NON AUTOMATICA , NON SPONTANEA, IN CUI MI CONSEGNO E RICEVO LA CONSEGNA DELL'ALTRO PERCHE' IL RITROVARSI, SICURO MATRICE DI FIDUCIA SIA BASATO SULL'OGGETTIVITA' DEL VALORE NON SUL SOGGETTO. LETTERA AD UN MINISTRO.. LE BATTITURE SIANO PER TE UNA VIA ,NON UN OSTACOLO , COSA FA DIRE QUESTO A SAN FRANCESCO? L'INCONTRO E L'ESPERIENZA DEL CROCIFISSO. RICONOSCE IL SUO VOLTO NEL VOLTO DEL CROCIFISSO, QUANDO RICONOSCO IL MIO VOLTO IN LUI , IO DIVENTO LUI.

CAPITE COSA HA SCOPERTO FRANCESCO NELLA SUA ESPERIENZA SPIRITUALE? SPECCHIATI IN LUI E LI' RICONOSCI IL TUO VOLTO, QUELLO CHE VERAMENTE SEI TU. NELL'ESPERIENZA DI FRANCESCO E CHIARA QUESTO SPECCHIO E' L'UMANITA' DI GESU' , IN MODO PARTICOLARE LA SUA PASSIONE , MORTE E RESURREZIONE. SONO IO, LI' C'E' LA MIA VITA , QUANDO RIESCO A FARE QUESTO PASSAGGIO IO POI DIVENTO LUI, LUI VIVE IN ME, NON SONO IO CHE VIVO MA LUI IN ME, DICE S.PAULO. QUESTA E' LA DINAMICA DI PIETRO, GESU' GLI CHIEDE , CHI SONO IO PER TE? PIETRO RISPONDE: TU SEI IL CRISTO. E TU CHI SEI? IO SONO PIETRO! NEL MOMENTO IN CUI PIETRO RICONOSCE CRISTO, GESU' GLI RIMANDA LA SUA IDENTITA' , NOI SIAMO IN CERCA DELLA NOSTRA IDENTITA' , NELLE NOSTRE RELAZIONI INCONSAPEVOLEMENTE CHIEDIAMO:MA CHI SONO IO PER TE? CHEDIAMO CONFERMA DELLA NOSTRA IDENTITA'.

LA NOSTRA IDENTITA' E' SOLO ALL'INTERNO DELLA RELAZIONE, L'UNICA CAPACE DI DARMICI QUESTO E' NELLA RELAZIONE CON GESU' , PERCHE' E' L'UNICA CAPACE DI DIRMICI CIO' CHE SONO A PARTIRE DAI MIEI INFERI, DA CIO' CHE NON UTILIZZEREI MAI PER LA MIA IDENTITA' , DA CIO' CHE VORREI COPRIRE, NASCONDERE, INVECE LUI E' LI' MI CHIAMA PER NOME, SEI TU!! DVENTA ESPERIENZA DI SALVEZZA QUANDO IL FRATELLO O LA SORELLA MI GUARDA, MI INCONTRA CON LO STESSO SGUARDO D'AMORE (misericordia) CHE GESU' HA AVUTO CON LA SAMARITANA, CAPACE DI GUARDARE LA SUA PARTE PIU' BRUTTA DI QUELLA DONNA CON AMORE, SENZA GIUDIZIO SENZA CONDANNA, ALLORA AVVIENE LA LIBERAZIONE DI QUELLA DONNA. SOLO COSI' IO POSSO DISSETARE LA TUA SETE D' AMORE, SCOPRI IL TUO VOLTO NELLO SPECCHIO, E' QUALCUNO CHE MI INCONTRA NELLA PARTE PIU' INTIMA, DOLOROSA E LI MI CHIAMA PER NOME . SE AVREMO RELAZIONI IMPOSTATE SU QUESTA MODALITA' , SE IL FRATELLO O LA SORELLA AVRANNO LA CAPACITA' DI GUARDARMI CON LO STESSO SGUARDO D'AMORE ALLORA LE RELAZIONI SARANNO DAVVERO EFFICACI NEL VIVERE E TESTIMONIARE IL VANGELO. OGNUNO DEVE FARE LA SUA PARTE , SENZA PRETENDERE NULLA DALL'ALTRO, UOMINI E DONNE GUARITI E LIBERATI DA CRISTO.

SOLO I GUARITI GUARISCONO, SOLO I LIBERATI LIBERANO. SOLO UNA FRATERNITA' COMPOSTA DA UOMINI E DONNE GUARITI E LIBERATI, LIBERERA' ALTRIMENTI LEGERA'.

QUESTO CAMMINO E' MOLTO DELICATO E NON PUO' ESSERE FATTO IN MANIERA GROSSOLANA, DEVE ESSERE FATTO IN PUNTA DI PIEDI , AIUTATO E ACCOMPAGNATO CON GUIDE E PUNTI DI RIFERIMENTO, FORMAZIONE E CRESCITA CHE VA DI PARI PASSO, CIOE' IL VIVERE DEI VALORI E LA CONOSCENZA DELLA PROPRIA UMANITA' , E A RICONOSCERE, CIASCUNO NELLA PROPRIA STORIA , LA PRESENZA DI DIO.

LA DOMANDA :COSA MI MUOVE A FARE QUESTA AZIONE? DEVE ESSERE COSTANTE NELLA NOSTRA VITA , MOTIVANDO LE MIE AZIONI, SENTIMENTI. ALLORA C'E' LA GARANZIA CHE IL GRUPPO, FRATERNITA' , CRESCA E ANDRA' AVANTI NELLE SUE FASI, ALTERNANDOSI CON I RAPPORTI ALL'INTERNO DELLA FRATERNITA' , MA CAPACI DI PORTARE ALL'ESTERNO, APOSTOLATO, TESTIMONIANZA CON LA SUA VITA, SEMPRE FACENDO SUOI I VALORI DEL VANGELO. E' UN CAMMINO CHE DURA TUTTA LA VITA, E' UNA SFIDA BELLA, VIGILANTI E RESPONSABILI GLI UNI DEGLI ALTRI.CAPACI DI RISPONDERE A..... DANDO RISPOSTE ADEGUATE E GIUSTE A CIO' CHE L'ALTRO STA VIVENDO.

CONCLUSIONE DEL PERCORSO PERCORSO "ANTROPOLOGIA DELLA COMUNIONE DI VITA FRATERNA"

LA' DOVE UNA DINAMICA MOTIVAZIONALE E' PIU' INCENTRATA SUI BISOGNI PIUTTOSTO CHE A DEI VALORI, CIO CHE RISALTA DI PIU' E' IL RUOLO COME REALTA' DIFENSIVA, RUOLO VISSUTO COME DIFENSIVO E NON ESPRESSIVO DEI VALORI. CIOE' ESPRESSIVA DI POTERE, PRESTIGIO, ESIBIZIONE. ECC.QUALSIASI RUOLO ANCHE QUELLO DEL CONSACRATO, SACERDOTE. E' SOGGETTO A QUESTO .

LA DISTORSIONE DEL RUOLO E 'L'EFFETTO PIU' IMMEDIATO DELLA DINAMICA REGRESSIVA. IL RUOLO VIENE DISTORTO. CIOE' NON E' PIU' IL MODO IN CUI DO' LA MIA VITA, MA IL MODO IN CUI CERCO ME STESSO, LA MIA GRATIFICAZIONE.